

LAYOUT E TECNICHE DI VISUALIZZAZIONE

APPUNTI PER UN PROGRAMMA DIDATTICO

Prof. Davide Zanoletti

Il corso di Layout e Tecniche di Visualizzazione si propone di fornire all'allievo gli strumenti necessari per esprimere graficamente i propri progetti, le proprie idee e nello specifico il proprio visual storytelling, la narrazione della sua storia. Si mostreranno agli studenti esempi per capire quali siano gli strumenti adatti per organizzare il proprio lavoro e si chiederà loro di rappresentarlo attraverso: schizzi iniziali, storyboard, mockup di prova dell'oggetto libro, tavole preliminari, lavori definitivi. Attraverso revisioni settimanali si verificherà il progredire del lavoro.

Il tema del corso presuppone da parte dello studente l'imparare la capacità di organizzare uno spazio piccolo, quello di un taccuino, attraverso un'impaginazione funzionale che tenga presente degli aspetti della narrazione scritta e di quello della narrazione per immagini. Questa è la definizione di Layout.

TEMA PROPOSTO

Il tema per questo particolare momento in cui tutto il mondo è fermo e costretto in casa è un tema totalmente controcorrente: IL VIAGGIO.

La richiesta è quindi la creazione di un **carnet di viaggio** (cfr i links inseriti sulla classroom del corso).

Quello che si chiede agli studenti è immaginare di viaggiare all'interno (o *attraverso perché no?*) le mura di casa propria dove siamo tutti bloccati. E' insieme un tema di evasione e un tema di resilienza per accettare e non subire lo stare. Quindi si chiede di viaggiare con la fantasia armati di matita e taccuino.

METODOLOGIA

Ci si può immaginare una doppia possibilità:

1. si intraprende un viaggio a partire dalla sua organizzazione, e quindi si illustra tutta la fase di preparazione del viaggio come la scelta del mezzo di locomozione, la scelta del bagaglio, la scelta della compagnia, la scelta delle mete. Insomma un viaggio che, almeno nelle intenzioni, sembra privo di sorprese.
2. Sulle orme (!) dei Situazionisti e della teoria della Deriva (cfr. il link [Guy Debord la deriva situazionista](#)) o le pratiche estetiche proposte da Carreri (cfr. il link ["Walkscapes. Camminare come pratica estetica" - Francesco Careri - YouTube](#)) il secondo tipo di viaggio illustrato potrebbe essere un viaggio alla deriva appunto, nella "città fluttuante di zozzo" dove perdersi diventa la ragione del viaggio. Perdendosi si scopre qualcosa anche, perché no, in casa propria.

Definito il layout, cioè la composizione degli elementi scritti e disegnati da posizionare sulla pagina, rimane da capire con quale tecnica di visualizzazione rappresentare il vostro visual stroytelling.

Si chiede agli studenti di utilizzare gli strumenti classici dei carnettisti viaggiatori, cioè matita, penna, china waterproof per il disegno, matite colorate o acquerelli con pennello o pastelli a cera o a olio per le colorazioni.



Si inizierà creando un taccuino diy (do it yourself) piegando una serie di A4 in modo da creare un blocco in formato A5 pinzati o tenuti insieme con scotch o corda. In generale passata questa emergenza si chiederà di acquistare un taccuino classico facilmente reperibile in commercio per ricopiare "in bella" i disegni fatti sul blocco iniziale. Una volta trovate in rete le possibili dimensioni di questi taccuini e gli studenti creeranno un mokup per iniziare a lavorarci sopra in modo da non dover modificare troppo il layout delle pagine dagli schizzi alle pagine del taccuino definitivo.

BIBLIOGRAFIA

Sarà fornita durante il corso